



Reg. Imprese e Cod. Fisc. 00809020159 - Partita IVA 03338760105
REA 88805 CCIAA Genova - Capitale Sociale Euro 517.000,00
Codice Intermediario SDI Fatturazione
Elettronica **C3UCNRB**



ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 39001 - ISO 45001

SIRCE S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa:

Piazza Borgo Pila 40/67

16129 Genova

tel. 010.5768 111

fax. 010.5768 150

e-mail: info@sirce.it

P.E.C.: 00809020159.genova@pec.ance.it

Web : www.sirce.org

Spett.le **Città Metropolitana di Genova**

Direzione Ambiente – Servizio Tutela

Ambientale

Ufficio Tecnico Rifiuti, bonifiche ed emissioni
in atmosfera

Piazzale G. Mazzini, 2

16122 Genova

Ns. rif. T.1.25.0098

Genova, 3 luglio 2025

Oggetto: **SIRCE SPA – Insediamento produttivo sito in via Fratelli Canepa, 132A Serra Riccò - Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con A.D. N. 1972 del 04/10/2018 per i comparti aria, rifiuti, scariche acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, acustica con approvazione dell'aggiornamento del piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne**
Trasmissione piano di gestione emergenze meteo

A riscontro Vs. richiesta prot. 17486/2025 del 21/03/2025, trasmettiamo con la presente quanto in oggetto.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti o integrazioni, porgiamo cordiali saluti.

SIRCE S.p.A.
Dott. Ing. GIULIO MUSSO
Amministratore Delegato e
Direttore Tecnico

Unità Operative:

- Via F.lli Canepa, 132 A – 132 B – 16010 Serra Riccò (GE) – tel. 010-7548246
e-mail matteo.musso@sirce.it
- Via R. Quartini 82/B rosso – 16161 Genova Fegino – cell. 348-2320411
e-mail franco.devoto@sirce.it
- Via Privata Giardini, 3 – 18010 Santo Stefano al Mare (IM) – cell. 348-2735065

PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE RISCHIO METEO – IDROGEOLOGICO
in riferimento al Piano di Protezione Civile Comunale
rev. 1 del 27/06/2025

1 Premessa

Sirce S.p.a. presso il sito di Via Fratelli Canepa 132A, a Serra Riccò (GE), svolge principalmente l'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi costituiti da detriti di demolizione, conglomerato bituminoso e terre e rocce da scavo. Presso il sito sono inoltre svolte attività complementari quali stoccaggio di materiali inerti per l'edilizia (non-rifiuti, come sabbia, stabilizzato, ecc.), rimessaggio automezzi e modeste attività di officina. Costituisce inoltre la sede operativa principale dell'azienda e sono siti qui gli uffici del personale tecnico nonché gli spogliatoi e spazi accessori a servizio del personale operativo.

Le attività di cui sopra sono svolte in forza dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex D.P.R. 59/2013, rilasciata dal SUAP del Comune di Serra Riccò con Atto Prot. n. 10251 del 24/10/18 e dalla Città Metropolitana di Genova con Atto Dirigenziale n. 1972/2018 del 04/10/18, recentemente modificata con Atto n. 501/2025.

Nel presente elaborato si riportano le azioni da eseguirsi **a seguito di diramazioni di allerte meteo idrogeologiche** da parte degli enti preposti, in conformità con quanto previsto dal Piano Operativo di Protezione Civile Comunale.

2 Inquadramento normativo

Il sito confina con un Rio senza nome, affluente di destra del T. Secca.

L'area in esame ricade all'interno del Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Torrente Polcevera, approvato con DCP n.14 del 02/04/2003 e s.m.i.. Si fa presente, tuttavia, che ai sensi dell'art. 2 c. 1 della Delibera della C.I.P. dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n. 40/2024, a far data dall'8/04/2024, trovano applicazione le mappe di cui all'art. 6 della disciplina di Piano del PAI distrettuale che, dalla medesima data, sostituiscono quelle dei PAI vigenti. Inoltre, a far data dall'1/01/2024 i Piani di Bacino Stralcio sono superati dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) per quanto riguarda la disciplina dell'assetto idraulico. Le mappe della pericolosità di riferimento sono le mappe del PGRA.

Di seguito si riportano lo stralcio della Carta delle fasce di inondabilità del Piano di Bacino del Torrente Polcevera e lo stralcio delle Mappe di PGRA relative all'area di interesse.



Figura 1 – Stralcio della Carta delle fasce di inondabilità del Piano di Bacino del Torrente Polcevera



Figura 2- Stralcio delle Mappe di PGRA

Come si può osservare dallo Stralcio della Mappa di PGRA (che ricalca quanto già previsto dalle Carte del PdB del Torrente Polcevera), il sito ricade parzialmente in zona a “Pericolosità da alluvione in ambito fluviale” di livello P3 (fascia di colore blu che tocca una piccola porzione lungo il confine Sud del sito).

Il livello di pericolosità P3 riguarda aree inondabili da eventi con tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni e, limitatamente alla UoM (Unit of Management) Regionale Liguria, con tempo di ritorno minore/uguale a 50 anni.

2.1 Piano Operativo di Protezione Civile Comunale

Il Piano Operativo di Protezione Civile comunale costituisce uno strumento di supporto al Piano di Protezione civile Comunale del Comune di Genova, elemento cardine previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di Protezione Civile, indispensabile affinché l'Amministrazione possa fronteggiare le emergenze locali conseguenti al verificarsi di eventi calamitosi.

In particolare lo Schema Operativo per Rischio Meteo - Idrogeologico, parte integrante del Piano Comunale di Emergenza, descrive i livelli di criticità e di allerta, le fasi operative comunali e le norme di autoprotezione.

Nello specifico, lo Schema Operativo prevede l'analisi dei seguenti aspetti:

- la pericolosità dello scenario d'evento, espresso in termini di localizzazione, frequenza e probabilità:
 - P (pericolosità): probabilità di accadimento, all'interno di una certa area e in un determinato intervallo di tempo, di un fenomeno naturale o antropico di assegnata intensità;
- l'entità del danno che questo può causare alle persone o ai beni materiali, dipendente dai caratteri di vulnerabilità ed esposizione degli elementi esposti:
 - E (elementi esposti): persone e/o beni (abitazioni, strutture, infrastrutture, ecc) e/o attività (economiche, sociali, ecc.) esposte ad un evento naturale o antropico;
 - V (vulnerabilità): grado di capacità (o incapacità) di un sistema/elemento a resistere all'evento naturale o antropico;
 - D (danno potenziale): grado di perdita prevedibile a seguito di un fenomeno naturale o antropico di data intensità, funzione sia del valore che della vulnerabilità dell'elemento esposto.

Tali aspetti, legati tra loro da relazioni che possono essere espresse sinteticamente dalla formula

$$R = P \times E \times V = P \times D2$$

permettono di giungere alla determinazione del **Rischio (R)**, definito come:

- la probabilità che un evento prefigurato, atteso e/o in atto, nonostante le azioni di contrasto, determini un certo grado di effetti gerarchicamente e quantitativamente stimati, sugli elementi esposti alla pericolosità dell'evento stesso in una data zona (DPCM 27 febbraio 2004).

oppure come:

- il valore atteso di perdite (vite umane, feriti, danni alle proprietà e alle attività economiche) dovuti al verificarsi di un evento di data intensità, in una particolare area, in un determinato periodo di tempo.

Scenari di riferimento

Gli eventi connessi al rischio meteo-idrogeologico possono interessare il territorio comunale con modalità di accadimento ed effetti al suolo molto diversi tra loro e spesso imprevedibili. L'evoluzione

nello spazio e nel tempo degli eventi meteo-idrogeologici e dei relativi effetti viene sintetizzata in diversi Scenari di Rischio di Riferimento (SRif).

Tali Scenari di Rischio di Riferimento vengono individuati a partire da quanto definito nella normativa regionale che individua distinti scenari di criticità in relazione all'estensione spaziale, alla durata nel tempo, all'intensità delle precipitazioni associate ed alla predicibilità dei fenomeni. Di seguito si riporta la schematizzazione degli scenari di riferimento.

SCENARI DI RIFERIMENTO PER IL RISCHIO METEOROLOGICO	
SCENARIO D'EVENTO	EFFETTI
SCENARI GIALLI	Livello di allerta: giallo
	Criticità: gialla idrogeologica/idraulica per piogge diffuse
	Si possono verificare effetti al suolo localizzati di: - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Caduta massi. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli. Si possono verificare fenomeni localizzati di: - incremento dei livelli dei bacini Grandi, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei bacini Grandi può determinare criticità.
	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti localizzati: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.
	Criticità: gialla idrogeologica per temporali
	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali localmente forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento. Ulteriori effetti rispetto alle piogge diffuse: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
SCENARI ARANCIONI	Livello di allerta: arancione
	Criticità: arancione idrogeologica/idraulica per piogge diffuse
	Si possono verificare fenomeni diffusi di: - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). - significativo scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti diffusi: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; - danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.

SCENARIO ROSSO	Caduta massi in più punti del territorio. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli. Si possono verificare fenomeni diffusi di: - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Grandi con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	
	Criticità: arancione idrogeologica per temporali	
	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, con possibili piene improvvise di bacini Piccoli, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	Ulteriori effetti rispetto alle piogge diffuse: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
	Livello di allerta: rosso Criticità: rossa idrogeologica/idraulica per piogge diffuse	
	Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi (tipicamente su un'intera Zona di Allertamento) di: - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. Caduta massi in più punti del territorio. Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi (tipicamente su un'intera Zona di Allertamento), quali: - piene fluviali dei corsi d'acqua drenanti bacini Grandi con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

Tabella 1: Scenari di riferimento giallo, arancioni e rossi

Livelli di criticità e di allerta

Gli scenari ed i livelli di criticità meteo-idrogeologica per fenomeni meteorologici (piogge diffuse e/o temporali) corrispondono agli Scenari di Riferimento.

Qualora sia prevista una criticità al suolo non nulla (superiore a verde), viene emessa un'allerta idrogeologica/idraulica del corrispondente livello cromatico, come schematizzato nelle figure seguenti.

Previsione Criticità Idrologica/ Idraulica per piogge diffuse	Allerta Idrogeologica/ Idraulica
VERDE (NESSUNA CRITICITA')	nessuna
GIALLA (ORDINARIA)	GIALLA
ARANCIONE (MODERATA)	ARANCIONE
ROSSA (ELEVATA)	ROSSA

Tabella 8: Livelli di criticità e allerta per piogge diffuse

Previsione Criticità Idrologica per rovesci/ temporali forti	Allerta Idrogeologica
VERDE (NESSUNA CRITICITA')	nessuna
GIALLA (ORDINARIA)	GIALLA
ARANCIONE (MODERATA)	ARANCIONE

Il Centro Funzionale Meteoidrologico di Protezione Civile della Regione Liguria (CFMI-PC) effettua le previsioni e il monitoraggio meteoidrologico su territorio regionale e produce la messaggistica tecnica relativa al rischio meteoidrogeologico e idraulico:

- Bollettino di Vigilanza/Avviso meteo regionale;
- Messaggio/Avviso di criticità idrologica regionale;
- Avviso di criticità idrologica per temporali forti.

Il Bollettino di Vigilanza / Avviso meteo è suddiviso in tre giorni di previsione (oggi, domani, dopodomani) e riporta per ogni giornata i fenomeni meteo classificati come significativi (bianchi), intensi (grigi) e molto intensi (neri).

La denominazione del messaggio passa da “Bollettino di Vigilanza” ad “Avviso meteo” in caso di:

- associazione del messaggio a un’Allerta idrogeologica e idraulica/temporali/nivologica di livello Giallo, Arancione o Rosso;
- previsione di fenomeni molto intensi (simboli neri) per gli altri rischi meteo (vento, mare, disagio fisiologico) non oggetto di allertamento.

A seguito del superamento di determinate soglie di pioggia diffusa prevista, il CFMI-PC di ARPAL procede alla valutazione idrologica degli effetti sui corsi d’acqua e produce il “Messaggio/Avviso di Criticità Idrologica regionale”, nel quale vengono riportate le criticità idrologiche previste per ogni Zona di Allertamento e per ogni Classe di Bacino (piccolo, medio, grande).

Ogni qualvolta siano previsti fenomeni temporaleschi associati a criticità al suolo gialla o arancione, il CFMI- PC emette un “Avviso di criticità idrologica per temporali forti”, che richiama lo scenario idrogeologico tipico conseguente. Nello specifico, la criticità idrogeologica arancione è associata ad una previsione di alta probabilità di temporali forti, organizzati e/o stazionari.

La messaggistica di Allerta viene pubblicata, quale strumento di comunicazione prioritario, sul sito www.allertaliguria.gov.it.

3 Attività svolte all'interno dello stabilimento, interessate dall'emanazione di allerte

All'interno dello stabilimento le attività che potranno subire modifiche e variazioni in riferimento alle diverse tipologie di allerta sono le seguenti:

- Attività di accettazione rifiuti e materie prime (stabilizzato di cava e sabbia) in ingresso, compresa sosta dei mezzi sulla pesa;
- Attività di movimentazione dei rifiuti (carico e scarico);
- Attività di movimentazione delle materie prime (carico e scarico).

3.1 Stato di Allerta GIALLA

In caso di diramazione dell'**ALLERTA GIALLA** verranno effettuate le seguenti azioni:

- Divulgazione dello stato di allerta al personale operativo a cura del Responsabile della sede operativa;
- Verifica della corretta funzionalità della rete di captazione delle acque meteoriche, accertando che le medesime non presentino ostruzioni ecc.;
- Verifica dell'assenza di rifiuti stoccati, anche momentaneamente, in zone non destinate alla messa in Riserva R13;
- Ad impianto non presidiato ed in caso di effettiva precipitazione, copertura con appositi teli dei cumuli di rifiuti e di materie prime presenti nei box destinati alla messa in riserva.

3.2 Stato di Allerta ARANCIONE

Oltre alle attività già previste nel precedente punto 3.1, in caso di diramazione dell'**ALLERTA ARANCIONE** verranno effettuate le seguenti azioni:

- A cura del Responsabile della sede operativa, monitoraggio dell'evento previsto e, qualora lo stesso si concretizzi, ordine di sospensione delle attività di ricezione rifiuti / materie prime in ingresso nonché delle attività di carico / scarico mezzi;
- Apposizione di cartellonistica di divieto – in corrispondenza della pesa - in relazione alle azioni di cui sopra e monitoraggio a cura dell'addetto alla pesa / messa in riserva;
- Ricovero in spazio coperto di eventuali materiali / piccole attrezzature siti sul piazzale e non già opportunamente vincolati.

3.3 Stato di Allerta ROSSA

Oltre alle attività già previste nei precedenti punti 3.1 e 3.2, in caso di diramazione dell'**ALLERTA ROSSA** verranno effettuate le seguenti azioni:

- In caso di allagamento, qualora la rete di captazione non risulti più in grado di svolgere le proprie funzioni, si provvederà alla diramazione dell'ordine di completa evacuazione del piazzale ed eventualmente dell'intero insediamento secondo le modalità previste nel Piano di Emergenza Interno.

Resta inteso che, in caso di assenza di comunicazioni relative a stati di Allerta da parte della Protezione Civile del Comune di Genova, a discrezione del Responsabile della sede operativa, potranno essere messe in atto le procedure di cui ai precedenti punti 3.1, 3.2 e 3.3, nel caso si

verificassero condizioni meteo non previste dagli organi preposti e, a causa dell'intensità e/o della durata delle precipitazioni, si generassero situazioni tali da mettere a rischio la sicurezza dei lavoratori.

SIRCE S.p.A.
Dott. Ing. GIULIO MARZI
Amministratore Delegato e
Direttore Tecnico

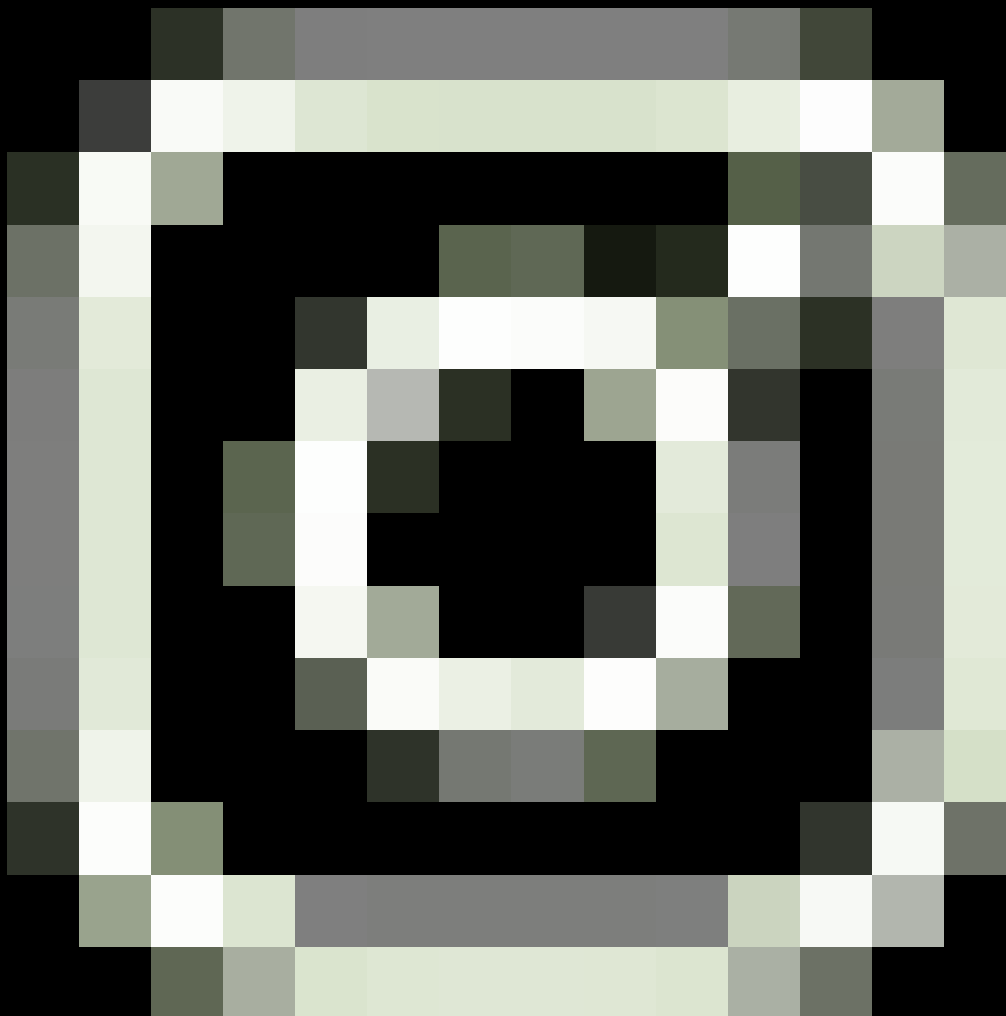
SIRCE S.p.A.
Ing. FRANCESCA MUSSO
DIRETTORE TECNICO
Resp. SERVIZIO PREVENZIONE e PROTEZIONE
Resp. SISTEMA QSA

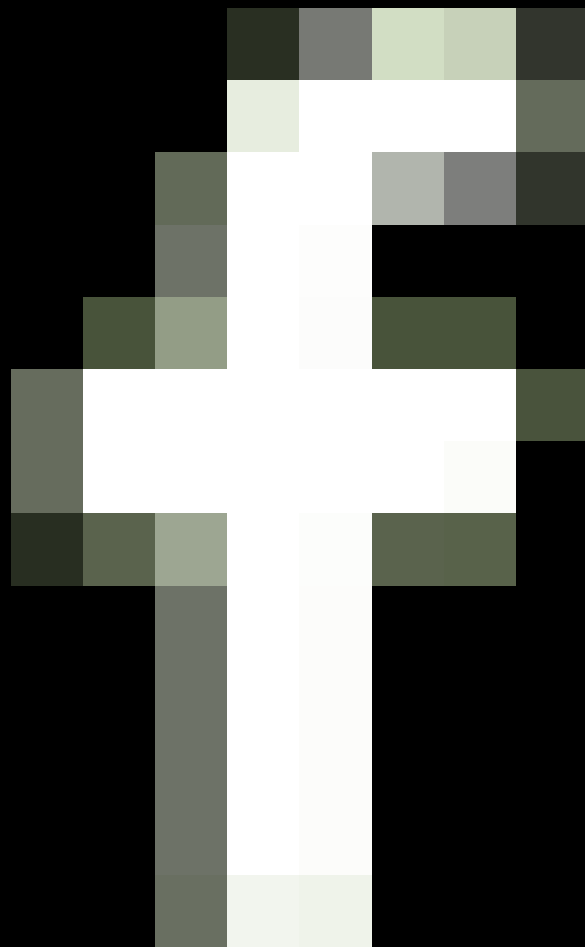


Società per Azioni - Genova



#goeselectric



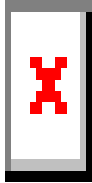


Spett.le Città Metropolitana di Genova

c.a. Ufficio Tecnico Rifiuti, bonifiche ed emissioni in atmosfera

A riscontro Vs. richiesta, alleghiamo ns. nota.

Cordiali saluti,



SIRCE S.p.A.

Address: P.zza Borgo Pila, 40/67 - 16129 Genova (GE)

Phone: 0105768111

Email: 00809020159.genova@pec.ance.it

www.sirce.org



Non stampare questa e-mail.

Nota confidenziale - Questo messaggio di posta elettronica compresi eventuali allegati è rivolto esclusivamente al destinatario. Tutte le informazioni ivi contenute sono da ritenersi esclusivamente confidenziali e riservate secondo i termini del vigente Regolamento Europeo 679/2016 ☐ GDPR. E' quindi proibito l'ulteriore utilizzo non autorizzato. Se avete ricevuto per errore questo messaggio, Vi preghiamo cortesemente di contattare immediatamente il mittente e cancellare l'e-mail. Grazie.

Please don't print this e-mail.

Confidentiality Notice ☐ This e-mail message including any attachments is addressed exclusively to the recipient. All information contained therein is to be considered exclusively confidential and reserved according to the terms of the current Legislative European General Data Protection Regulation 679/2016 ☐ GDPR. Any unauthorized review, use, disclosure or distribution is prohibited. If you are not the intended recipient, please contact immediately the sender and destroy all copies of the original message. Thank you.

Il 21/03/2025 11:20, Per conto di: pec@cert.cittametropolitana.genova.it ha scritto:

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/03/2025 alle ore 11:20:32 (+0100) il messaggio "(Rif: 2025/17486 PROT) RICHIESTA DI RELAZIONE TECNICA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE DELLA PESA IN CASO DI RISCHIO ESONDAZIONE." è stato inviato da "pec@cert.cittametropolitana.genova.it" indirizzato a:

00809020159.genova@pec.ance.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 865C448C.0077C80F.B8380053.9FD43763.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 21/03/2025 at 11:20:32 (+0100) the message "(Rif: 2025/17486 PROT) RICHIESTA DI RELAZIONE TECNICA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE DELLA PESA IN CASO DI RISCHIO ESONDAZIONE." was sent by "pec@cert.cittametropolitana.genova.it" and addressed to:

00809020159.genova@pec.ance.it

The original message is attached.

Message ID: 865C448C.0077C80F.B8380053.9FD43763.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission